

Rotary

Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2021/2022 n. 19 del 07.02.22

INCONTRO CON IL PROVVEDITORE FRANCESCO FRIZZERA NEL CENTENARIO DEL MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA DI ROVERETO



Il 12 ottobre 1921 fu inaugurato il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e ce ne parla, a cento anni dalla fondazione Francesco Frizzera (n.1985), ricercatore universitario, nominato Provveditore del Museo nel 2019. Ricordato il suo predecessore Camillo Zadra, egli accenna alla complessità della gestione museale, ai progetti a lungo termine e alla propensione al cambiamento determinata dalla professionalità e dalle capacità delle persone che vi lavorano e che, nell'anno del centenario hanno fatto una riflessione sulle priorità del museo e sullo slancio verso l'esterno nella programmazione degli eventi.

Il museo nacque in un particolare contesto dopo la Grande Guerra, che fu considerata un epigono del Risorgimento. Negli altri stati questi musei sorsero nelle capitali, in Italia, invece, sorsero ai confini, come a Rovereto, a Gorizia, a Vittorio Veneto e non furono dello Stato, che preferì occuparsi dei monumenti ai caduti e dei grandi sacrari. Il Museo di Rovereto è infatti un'associazione e ne è socio anche il Rotary.

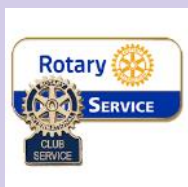
Fu così enfatizzata nel castello l'occupazione veneziana, per confermare l'annessione all'Italia con significanti di natura simbolica. Fra il 1921 e il 1932 donarono molto materiale a fini museografici anche gli stati già-alleati. Il Museo fu per così dire simultaneo all'evento rappresentato della guerra e ugualmente lo fu, dopo il 1929, con la sezione colonie. Espose materiali diversi, non tradizionali e partecipò anche al processo di nazionalizzazione della minoranza tedescofona, con la statua del re Laurino. Rappresentò la custodia delle reliquie dei Legionari Trentini e dei Martiri dell'irredentismo, Battisti, Filzi e Chiesa. Il Museo divenne così il sacrario delle memorie patriottiche con un'impostazione di tipo nazionale. Smise di essere simultaneo e attuale per la difficoltà ad interpretare la seconda guerra mondiale e presentò diminuzione dei visitatori in particolare dagli anni sessanta, quando la Campana dei Caduti fu trasferita sul colle di Miravalle.

Fu allora ricercato e proposto un approccio tecnico-militare nell'esposizione del materiale, presentando l'evoluzione dei sistemi di armamento e il parco delle artiglierie; divenne in sostanza una documentata esposizione di armi, che rappresentò un'unicità in Italia, ed ebbe competenze su scala nazionale. Ma il castello si mostrò inadatto per proseguire su tale via di accumulo del materiale espositivo e si iniziò a modificare l'offerta. Negli anni novanta vi fu una svolta con l'attivazione di attività accessorie all'esposizione e con un'importante capacità di rinnovamento, così da scrivere una storia di successo e da tracciare nuove strade nello studio delle guerre e della storia contemporanea. Furono così organizzate mostre e studi sulla Galizia e su altri nuovi argomenti di studio. Furono inoltre rivisti i parametri espositivi usando tecniche più moderne. Iniziò il restauro del castello, oggi in fase conclusiva, che risultò molto qualificante per la città e per il Museo.

Si iniziarono ad esporre non solo armi ma oggetti diversi del soldato e diari che mettessero in primo piano la storia del soldato. Si proposero novità dal punto di vista tematico, come la guerra partigiana, la guerra dei repubblicani, ed altre che contribuirono a sfatare il tabù sulla seconda guerra mondiale. Fu creato un servizio al pubblico con due conservatorie e un gruppo di addetti alla mediazione museale. Furono curate le visite degli studenti, che, prima della pandemia, raggiunsero il numero di oltre 30000 studenti annui. Il riallestimento del Museo è in atto dipende dai tempi di restauro del castello ed è un processo molto lungo; vanno liberati e rivisti alcuni spazi secondo una logica nuova e con una prospettiva di lunghissimo periodo. Nell'estate del 2019 sono stati aperti i cunicoli del Castello, il quale permette di dotarsi di un percorso univoco per un pubblico diverso, lungo il quale vi sono 30 postazioni multimediali. Il museo si è dotato di una struttura scientifica per gestire le collezioni. Possiede un archivio storico, un archivio fotografico, una biblioteca specialistica. Possiede una sala multimediale. Produce audiovisivi e materiale in rete. È capofila di 11 musei trentini sulla Grande Guerra con un portale che totalizza circa 380000 accessi all'anno. Sono in prossimo allestimento altri due piani fino a comprendere la seconda guerra mondiale. Si sta trasformando radicalmente la struttura della visita al Museo, che è capace di fare conservazione e anche divulgazione storica, e che, peraltro, espone solo il 2% del materiale posseduto.

Sono intervenuti, dopo il presidente Andrea Gentilini, Renzo Michelini, che ha ricordato la Legge 24 febbraio 2006 n.103 ed ha posto diverse domande, Alessandro Piccoli, Michela Canali e Alessio Less, che hanno posto altre domande, alle quali il Provveditore ha risposto puntualmente.

Alessio Less



SERVICE CON IL LICEO ROSMINI

Le date degli interventi:

- mercoledì 09. 02. 2022 (GIURIDICO - ECONOMICO)
- mercoledì 16. 02. 2022 (MEDICO - SANITARIO)
- mercoledì 23. 02. 2022 (INGEGNERISTICO - GEOLOGICO - ARCHITETTONICO)
- giovedì 3.3.2022 (IMPRENDITORIALE-COMUNICAZIONE MARKETING)

Previsti nella fascia orario tra le 14.30 e le 16.30



Mercoledì 9 febbraio con il primo incontro sui temi economici/giuridici ha preso il via il "Service di orientamento" rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte del Liceo Rosmini. Sono stati Alessandro Molinari, Roberto Ceola e Paolo Marega i primi tre Soci a portare la loro esperienza professionale agli studenti. Un sentito ringraziamento va a loro e ai numerosi Soci che si sono resi disponibili per questo importante Service.

Il Club

PROGRAMMA PROSSIMI INCONTRI

lunedì ore 20.30 utilizzando la piattaforma zoom



Lunedì 14 febbraio ore 20.30

Museo Civico quest'anno compie 170 anni dalla fondazione. Incontriamo la Direttrice dott.ssa Alessandra Cattoi che ci presenterà le tre sedi museali presenti in città e l'attività del Museo



Trentino Alto Adige
Südtirol

Lunedì 21 febbraio ore 20.30

Incontriamo il Touring Club del Trentino che ci presenterà i tanti progetti attivi sulla nostra Città ed in particolare ci parleranno di Palazzo Grillo.



Lunedì 7 marzo

Incontro il nostro Socio Alberto Gasperi che ci presenterà il "progetto BERMAT"



Lunedì 14 marzo ore 20.30

Relazione
dell'avv. Valentina Carollo

STUDIO
CAROLLO



Per un accesso al nuovo sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.org>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu

CONSIGLIO DIRETTIVO ANNATA 2021/2022

Presidente: Andrea Gentilini

Vice Presidente: Pietro Lorenzi

Past President: Paolo Baldessarini

Segretario: Christian Ceccaroni

Tesoriere: Maura Dalbosco

Prefetto: Marco Sannicolò

Presidente Eletto: Pietro Lorenzi

Webmaster: Daniele Bruschetti

Consiglieri: Paolo Baldessarini, Roberto Ceola, Lorenza Soave, Alessandro Piccoli, Ruffo Wolf, Filippo Tranquillini, Marco Gabrielli, Michela Canali, Renzo Michelini, Lucia Silli, Paolo Marega, Alessio Less, Rosario Barcelli, Bruno Ambrosini

**CARI SOCI,
RITAGLIATE QUESTO TAL-
LONCINO AZZURRO
E TENETELO NEL PORTAFO-
GLIO**

**COSI' LO AVRETE A PORTA-
TA DI MANO QUANDO FARE-
TE LA DICHIARAZIONE DEI
REDDITI**

Contribuisci a far sì che l'Albero della ONLUS
continui a dare buoni frutti...
non ti costa nulla.
Fare del bene è più facile anche
con il tuo 5 x 1000
Scrivi nella tua dichiarazione dei
redditi il CODICE FISCALE ONLUS:

93150290232

PRESENZE

Gentilini; Vergara, Carollo, Canali, Michelini, Piccoli, Less, Marzadro, Tranquillini, Sannicolò, Bruschetti, Ceola, Soave, Gabrielli, Lorenzi, Pizzini, Prevost Rusca.

Relatore: dott. Francesco Frizzera